

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Corso di Laurea in Scienze della comunicazione

VERBALE N. 8/2020

Oggi 9 dicembre 2020, alle ore 12.00, su Piattaforma Microsoft Teams, si è riunito in seduta telematica ex art. 3, 1 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", del 18/3/2020, il Consiglio di Corso di Laurea, convocato con lettera del 26/11/2020 e integrato con lettera del 02/12/2020 dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni.

2. Aula "Fellini"; monitoraggio studenti fuori corso (rif. Prof. Bellini).

3. UGQ e AVA: SMA 2020 (report Prof.ssa Fiorentino).

4. Fondo sostegno giovani (rif. Prof. Bellini).

		P	A.G.	A. I.
	Professori I Fascia			
1	Di Nuoscio Vincenzo		X	
2	Ferrucci Fabio	X		
3	Gervasoni Marco		X	
4	Gili Guido		X	
5	Felice Flavio	X		
6	Fiorentino Giuliana	X		
7	Maddalena Giovanni		X	
8	Monceri Flavia	X		
9	Scillitani Lorenzo	X		
	Professori II Fascia			
10	Bellini Pierpaolo	X		
11	Bocchini Francesco	X		
12	Bruni Filippo	X		
13	Canova Lorenzo		X	
14	Grignoli Daniela		X	
15	Siekiera Anna Maria	X		

		P	A.G.	A. I.
	Ricercatori			
16	Germano Ivo Stefano	X		
17	Horvath Elisabetta	X		
18	Saporiti Sonia	X		
	Rappresentanti PTA			
19	Carla Cenci		X	
	Rappresentanti degli studenti			
20	Arianna Altieri	X		

Assume le funzioni di Presidente il prof. Lorenzo Scillitani, in qualità di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, e le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte dal prof. Flavia Monceri.

Si passa al primo punto all'O.d.G.:

1. Comunicazioni

Il Presidente dà il benvenuto alla nuova rappresentate degli studenti, la signora Arianna Altieri, chiedendole contestualmente di entrare a far parte della UGQ. Altieri si dichiara senz'altro disponibile. Il Presidente ringrazia anche a nome della prof. Fiorentino, presidente della UGQ.

I membri del Dipartimento SUSEF hanno ricevuto la comunicazione relativa all'orientamento nelle scuole, con scadenza 20 dicembre 2020 per la presentazione delle proposte. Il presidente passa la parola al prof. Bruni, che ricorda sinteticamente che si tratta di registrare una disponibilità per attività di orientamento o seminari presso le scuole. Ringrazia poi il prof. Bellini, che ha inviato una proposta in relazione al POT. Il prof. Bellini, su sollecitazione del Presidente, chiarisce che la proposta è stata già presentata nei giorni scorsi al Dipartimento e che si tratta della stessa iniziativa dello scorso anno (Concorso VorreiDirTi), ancora da verificare perché vale per l'intero Ateneo, e dunque si dovrà aspettare il placet da parte dell'Ateneo.

Il Presidente passa la parola al prof. Ferrucci, nella sua qualità di Direttore del Dipartimento, per eventuali altre comunicazioni rispetto a quelle già date nel corso del Consiglio di Dipartimento. Il prof. Ferrucci sottolinea che non c'è niente di nuovo se non per quanto riguarda la decisione relativa all'espletamento delle sedute di laurea del 17 dicembre in presenza e/o a distanza, anche a seguito dell'Ordinanza regionale da poco emanata, tema su cui si discuterà oggi pomeriggio, e in merito verranno assunte decisioni dal Comitato di Emergenza, perché il problema riguarda anche studenti e famiglie. Il Direttore informa anche che sono arrivati gli elenchi dei laureandi, e che tutto il materiale necessario è stato messo a disposizione della Commissione.

Si passa alla discussione del secondo punto all'o.d.g.:

2. Aula "Fellini"; monitoraggio studenti fuori corso (rif. Prof. Bellini).

Il Presidente specifica che il punto ricomprende due sottopunti, perché il docente di riferimento è lo stesso. Chiede quindi al prof. Bellini di trattarli in successione. Sull'aula Fellini il prof. Bellini precisa che la chiusura del II Edificio polifunzionale nelle scorse settimane ha allungato i tempi. L'azienda ha già montato il proiettore e il maxischermo, mentre oggi si procederà alla messa in regola dell'impianto luci e ad attivare la rete. Nel secondo semestre si potrà attivare tutto il resto, naturalmente tenuto conto delle circostanze. Per quanto riguarda l'inaugurazione è tutto pronto, ma si è in attesa delle decisioni dell'Ateneo sui tempi. Il prof. Bellini coglie anche l'occasione per informare che alcuni dei PC ricevuti sono fallati, e sono dunque da restituire.

Passa poi al secondo sottopunto, riassumendo quanto già detto nelle scorse riunioni, e sottolineando ancora una volta che la presenza di studenti fuori corso dev'essere considerata un problema da affrontare e risolvere nei limiti dei principi di equità e di umanità.

Per quanto riguarda i punti sui quali intervenire, il prof. Bellini ricorda quanto emerso dai questionari: 1) prevedere ulteriori sessioni d'esame; 2) favorire il digitale e mantenere la modalità mista per gli esami (anche se questo naturalmente non dipende dal CCS); 3) richiesta di frequentare nuovamente il corso; 4) richiesta di tutorato individuale per lo studente; 5) favorire un ambiente più colloquiale e meno formale; 6) prevedere il ricevimento online.

Ricorda inoltre di aver dato la propria disponibilità a facilitare il contatto in modo da far poi interagire docenti e studenti, tenendo anche conto che tutti gli studenti rintracciati dichiarano di voler terminare, cosa che spinge a individuare soluzioni.

Il Presidente apre la discussione, necessaria non solo per tenere traccia nei processi di autovalutazione (e tenuto conto che la percentuale degli studenti fuori corso ammonta al 30%), ma anche per poter affrontarla nella sostanza, cercando di uscire da questa riunione con qualche proposta definitiva in termini operativi.

Prende la parola la prof. Fiorentino: conferma un trend del 30% circa da alcuni anni, di cui non è chiaro il motivo. Guardando i dati 2019, si può concludere che si laureano molte più persone provenienti da fuori regione che dall'interno. Evidentemente ci sono problemi di altro tipo, ulteriori rispetto alla logistica; inoltre, anche il tasso di abbandono risulta molto elevato. Propone pertanto di creare un comitato all'ingresso che prenda in carico gli studenti che da subito mostrano difficoltà, agendo con regolarità (per esempio appuntamenti due volte al mese) e continuità. Il problema, infatti, è che questi studenti non vivono la vita universitaria, come sembra anche evincersi dalle richieste da 1 a 6 elencate dal prof. Bellini, visto che alcune cose sono già previste. In definitiva, sarebbe opportuno creare occasioni per la vita accademica, visto che gli studenti non conoscono neppure le informazioni fondamentali.

Prende la parola la prof. Monceri: concorda con quanto detto dalla prof. Fiorentino e con le sue proposte. Suggerisce poi che la giornata della matricola divenga un'occasione per dare informazioni più concrete, invece di procedere soltanto con l'usuale presentazione di slide. Inoltre, sottolinea che, almeno nella sua esperienza, e per i dati che ricorda, negli anni gli studenti hanno sempre sottolineato di avere scarse competenze in ingresso per seguire molti dei corsi del CDS, che a volte essi sembrano avere scelto in modo non del tutto informato e consapevole. Ripropone, quindi, anche l'idea, più volte suggerita ai Colleghi negli anni, di prevedere un pacchetto di "corsi introduttivi" (c.d. precorsi) per provare a porre rimedio almeno parzialmente alla scarsità delle competenze in ingresso.

Prende la parola il prof. Scillitani: il deficit delle competenze in ingresso appare generalizzato, e dunque si potrebbe pensare ad azioni più strutturate a livello di Dipartimento e di Ateneo, in modo da servire a una più ampia quota di studenti in generale.

Prende la parola il prof. Ferrucci: il fenomeno dell'orientamento in ingresso e il tasso di abbandono ci spingono a prendere in considerazione i fattori endogeni, e non solo quelli esogeni. Gli strumenti che siamo stati costretti a usare in quest'ultimo periodo ci permettono già di fare di più. In particolare, per quanto riguarda i fattori endogeni: 1) quando facciamo orientamento, dobbiamo già tenere conto delle carenze in ingresso perché il livello di conoscenze richiesto per lo studio universitario è più elevato. Vanno quindi comunicate le competenze necessarie per l'università, ad esempio mediante dei test on line di verifica autosomministrati; 2) durante la giornata della matricola si possono illustrare praticamente ulteriori modalità mediante le quali acquisire le informazioni utili per interagire in maniera appropriata, oltre a quelle abitualmente comunicate; 3) monitoraggio del percorso di studio degli iscritti al primo anno da subito: Moodle consente di farlo attraverso una serie di strumenti; 4) gli studenti dispongono già di una rete (social network) che spesso viene usata anche per sostenere i rapporti.

Prende la parola il prof. Bellini: tenere conto del problema non solo in uscita, ma anche in entrata è interessante, ma realisticamente possiamo affrontare il problema solo quando emerge, e quella degli studenti fuori corso è la nostra attuale emergenza. La percezione è che, più che di un aspetto strutturale e di metodologia, ci sia un aspetto umano che non risolveremo con indicazioni generiche. Sarebbe piuttosto il caso di adottare un atteggiamento "comprensivo" almeno in questi casi. La studentessa tutor, che abbiamo avuto assegnata per quest'anno in corso, potrebbe recuperare queste persone mettendole in contatto con lui e poi con il docente. È forse il caso di prevedere una stabilizzazione, o un rinnovo, di una figura del genere, per favorire il contatto, che talvolta s'incaglia su questioni di carattere umano.

Prende la parola la prof. Monceri per ricordare che il contesto universitario è un contesto professionale, ed esorta a fare attenzione all'uso indiscriminato di parole quali "umanità" e "umano", che potrebbero essere mal comprese, soprattutto quando riferite, in maniera unilaterale, soltanto alla situazione degli studenti nei loro rapporti con i professori, i quali potrebbero essere pensati come poco o non umani, nei molti sensi possibili di questi termini.

Prende la parola la prof. Fiorentino per aggiungere che vede un qualche problema con ciò che rischia di diventare un coaching ad personam, anche se certamente può andar bene “sfruttare” la figura del tutor in modo più completo.

Prende la parola il prof. Ferrucci per sottolineare che certamente siamo professori, ma ci dovrebbe interessare anche l’aspetto umano. Ricorda, a questo proposito, l’esistenza da anni di un servizio di counseling psicologico. Il prof. Bellini aggiunge che non ha alcuna velleità di agire come un counselor.

Prende la parola il Presidente per ricordare che la studentessa tutor ha cominciato il proprio contratto il 1/06/2020 per tutto l’anno accademico 2019/2020. Se intendiamo proseguire in qualche forma potremmo percorrere due canali: 1) chiedere una proroga con copertura adeguata, facendone domanda all’Ateneo tramite il Dipartimento; 2) chiedere il rinnovo di tale richiesta per garantire le attività assegnate al tutor, ferma restando la verifica in sede opportuna, in modo tale che il rapporto fra il/la tutor e il prof. Bellini, come delegato al tutorato, sia definito in modo chiaro. D’ora in poi noi come CCS ci faremo carico del monitoraggio dell’attività. Chiede di conseguenza al prof. Bellini di strutturare una sintetica proposta su come dovrebbe essere svolta questa attività di monitoraggio.

Alle ore 12:57 il prof. Felice lascia la riunione per altro impegno istituzionale.

Il prof. Bellini propone, per non ripetere quanto fatto finora, di condividere il mansionario con tutto il CCS, e il presidente propone di rimandare al prossimo CCS prima del Consiglio di Dipartimento di gennaio, così da armonizzare. Il prof. Ferrucci è d’accordo, ma non può ancora indicare date precise per il Consiglio di Dipartimento, perché in attesa del calendario delle sedute del Senato Accademico.

Il prof. Bruni prende la parola per suggerire che si potrebbe prevedere di inserire la richiesta relativa alla studentessa/studente tutor sul POT, la cui scadenza peraltro risulta imminente, e per il quale sono pervenute due richieste, una da Scienze della comunicazione, e l’altra da Lettere.

Prende la parola la prof. Fiorentino che, scusandosi in anticipo per la durezza del suo intervento, ricorda che si dovrebbe avere maggiore cura sia quando parliamo di progetti, sia quando parliamo di rinnovi di borse, contratti ecc., perché sarebbe necessario prima di tutto avere piena contezza di che cosa è stato fatto.

Prende la parola la prof. Monceri per aggiungere che a suo avviso siamo entrati in questa riunione per fare una cosa e stiamo invece per uscirne avendone fatta un’altra, ossia solo con la proposta di un rinnovo/proroga di borsa o contratto. Per il problema specifico cui è dedicato il punto all’odg non si è deciso nulla di operativamente definitivo, come sarebbe invece stato il caso di fare.

Il Presidente prende la parola per chiedere al prof. Bellini 1) di elaborare linee operative per il recupero degli studenti fuori corso sulla base della discussione odierna; e 2) di preparare una proposta in tal senso, ove si ravvisi l’opportunità di rinnovare il tutorato, o di prorogarne la scadenza, in continuità con il lavoro già svolto. La scadenza può essere fissata al 20 dicembre, tenuto conto che a gennaio sarà necessario presentare al Consiglio una proposta da votare, anche a maggioranza, per poi portarla nel primo Consiglio di Dipartimento utile.

Il prof. Bellini conferma che preparerà una proposta sulla base di quanto emerso nella discussione di oggi, compresa la questione relativa al rinnovo della borsa della studentessa tutor.

Si passa alla discussione del terzo punto all’O.d.G.:

3. UGQ e AVA: SMA 2020 (report Prof.ssa Fiorentino).

Il Presidente passa la parola alla prof. Fiorentino, la quale informa che sta elaborando una bozza del

documento per poi farla circolare entro la scadenza di consegna, prevista dal PQA per il 15 dicembre, una volta effettuato il raffronto con la scheda di Riesame ciclico. Manca soltanto un passaggio, ma il modello usuale è già compilato. Si sofferma poi brevemente sugli elementi di criticità: 1) didattica: una buona percentuale (49%) di studenti proviene da fuori regione, mentre si è abbassata la percentuale dei laureati e dei docenti di ruolo che sono anche docenti di riferimento del CDS. Si è alzata di molto l'internazionalizzazione, ma perché era bassissima, essendo passata da 0% al 153%; 2) questionario Alma Laurea: gli indicatori sono fermi alla situazione 2018, a parte la riduzione della percentuale di chi si iscriverrebbe di nuovo, e il carico dei docenti incardinati. In generale, nonostante la capacità di attrarre studenti da fuori regione, l'indice di soddisfazione dei laureati e altri indicatori risultano essersi abbassati.

Si passa alla discussione del quarto punto all'O.d.G.:

4. Fondo sostegno giovani (rif. Prof. Bellini).

Il Presidente passa la parola al prof. Bellini, il quale riferisce che, come già comunicato in Dipartimento, su questo Fondo vi sono opportunità per allargare le proposte non solo a università europee, ma anche extra-europee. Quest'anno sarà necessario procedere a selezioni secondo i seguenti criteri: numero CFU, esistenza di accordi, importo richiesto, numero degli studenti, eventualità del doppio titolo.

Il Presidente informa di aver chiesto alla prof. Ciliberto, delegata del Dipartimento all'internazionalizzazione, di far pervenire un format nel quale inserire le proposte, anche per poter attivare gli opportuni contatti. Coloro che siano interessati potranno presentare la propria proposta direttamente al Dipartimento.

Il Presidente ricorda che abbiamo sfiorato di circa mezz'ora l'orario previsto, ma che ciò era necessario data l'importanza delle materie in discussione. Dopo aver ringraziato tutti i partecipanti, il Presidente dichiara chiusa la seduta telematica alle ore 13.27, riconvocandosi presumibilmente a gennaio in una data sulla quale darà indicazioni non appena possibile.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario

(Prof. Flavia Monceri)



Il Presidente

(Prof. Lorenzo Scillitani)

